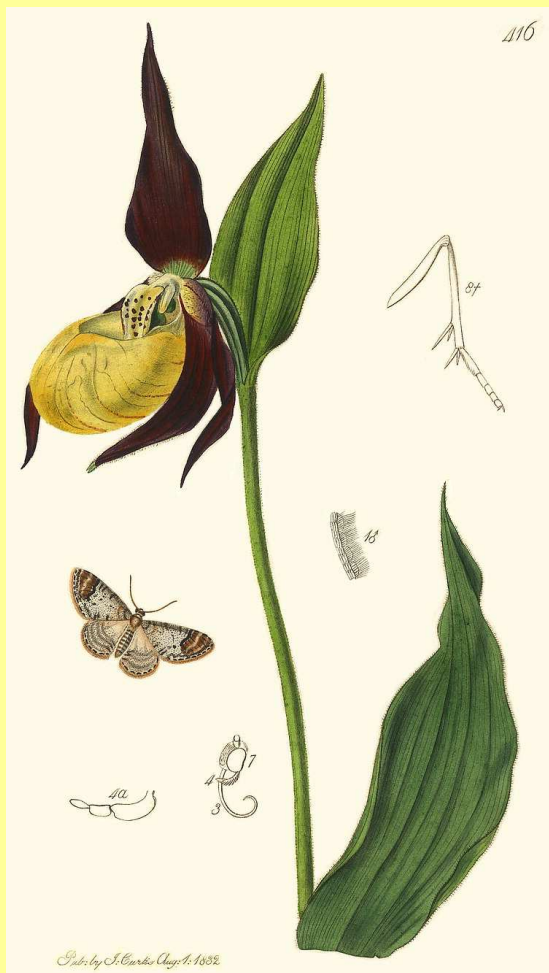




## Scheda di Botanica N. 7 - Fg. n. 1

### *Cypripedium calceolus* L.

### Scarpetta di Venere – Pianella della Madonna



**Forma biologica:** Geofite rizomatose. Piante con un particolare fusto sotterraneo, detto rizoma, che ogni anno emette radici e fusti avventizi.

**Descrizione:** Pianta perenne, erbacea, con un rizoma orizzontale squamoso munito di numerose radichette, fusti eretti, cilindrici, robusti e flessuosi, pubescenti in alto, con guaine brunastre alla base. Altezza 25÷60 cm.

**Foglie:** Le foglie del caule 3÷5, alterne sono guainanti, ovato-lanceolate, acute, lucide e scanalate da evidenti nervature, si incurvano verso la metà della lamina; brattee grandi, fogliacee.

**Fiori:** generalmente solitari, raramente 2, sono costituiti da petali rosso-brunastri poco più lunghi dei sepali. I sepali esterni sono tre; uno, il mediano, disposto sopra il labello ovato-lanceolato (4 cm ca.), gli altri 2 sono fusi alla base e parzialmente nascosti dal labello.

Il labello, lungo circa 3÷4 cm, privo di sperone con bordi ripiegati verso l'interno è di colore giallo oro, questa è la parte del fiore che dà il nome alla pianta (la sua forma ricorda una pantofola) e costituisce una formidabile ed ingegnosa trappola per gli insetti pronubi.

**Frutto:** sono capsule ovali con 6 costolature contenenti diversi semi.

**Tipo corologico** (Distribuzione geografica): Zone fredde e temperato-fredde dell'Eurasia.

**Antesi** (Fioritura): maggio÷giugno

**Distribuzione in Italia:** Specie rara in via di estinzione presente nell'arco alpino

**Habitat:** Boschi di latifoglie, prevalentemente faggete, conifere e arbusteti, radure con cespugli, terreni calcarei 500÷2.000 m

**Etimologia:** L'epiteto generico dal greco "Kýpris" latino "Cypris" = Afrodite o Venere, la dea di Cipro; sempre dal greco "pédilon"= sandalo e per estensione calzatura in generale. Il nome specifico è diminutivo di "calcesus" quindi scarpetta.

**Curiosità:** Assai singolare è la strategia riproduttiva adottata da questa pianta che essendo priva di nettare, attrae, con i colori del labello, l'insetto pronubo (ape) che finisce per cadere al suo interno attraverso l'apertura che si trova nella parte superiore e che con i bordi ripiegati verso il basso costituisce una specie di trappola. Poiché l'insetto non riesce a tornare sui suoi passi per la viscidità delle pareti e per il bordo ripiegato, è costretto a cercare la via di fuga attraverso le anguste aperture laterali al gimnostemio, asportando col dorso il polline vischioso che porterà all'esterno a fecondare il prossimo fiore che andrà a visitare.

La specie è diventata rara sia per la raccolta indiscriminata che per la difficoltà di impollinazione, però si riproduce per via vegetativa.

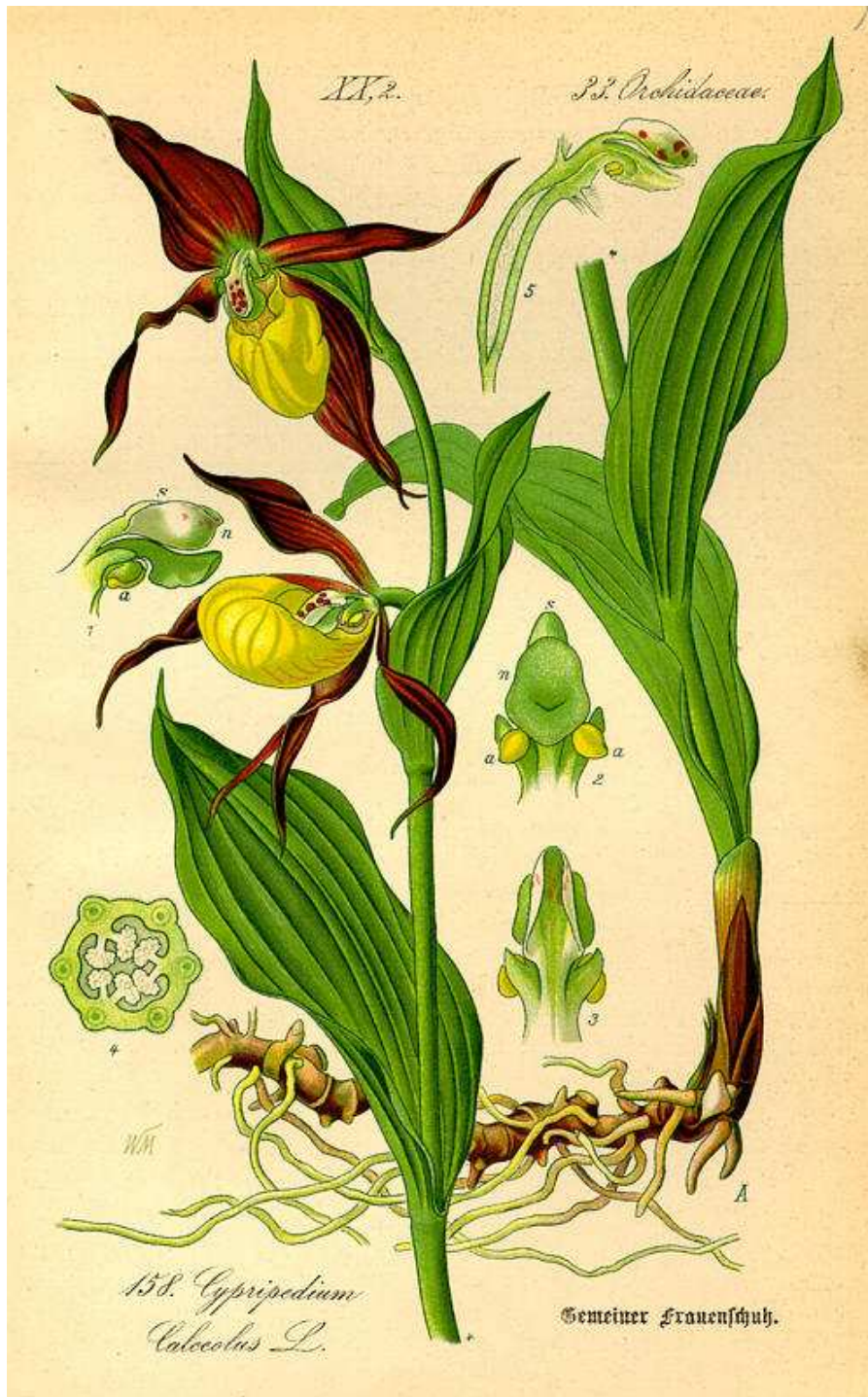
### Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Ordine	Orchidales
Famiglia	Orchidaceae
Genere	<i>Cypripedium</i>
Specie	<i>C. calceolus</i>

(Piera - Emilio)



Scheda di Botanica N. 7 - Fg. n. 2  
*Cypripedium calceolus* L.



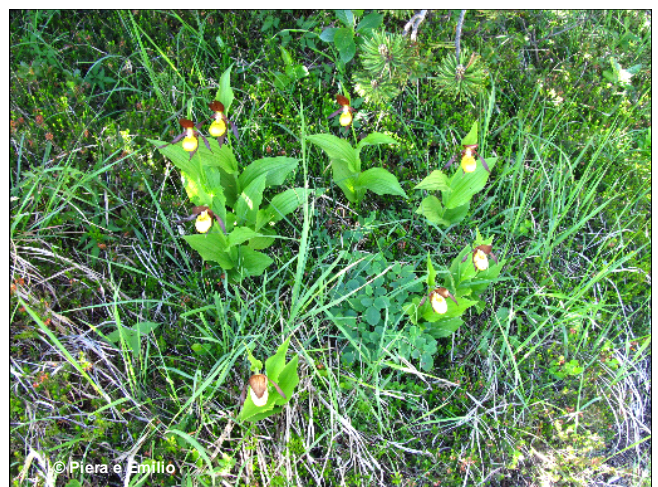


**CLUB ALPINO ITALIANO**

**SEZIONE DI DOLO**

**“Riviera del Brenta”**

*Scheda di Botanica N. 7 - Fg. n. 3*  
*Cypripedium calceolus L.*



Fotografate in giugno lungo il sentiero nel versante sud della Moiazza.

*(Piera - Emilio)*